

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 18-12-2019

ISOLE

UNIONE SARDA	18/12/2019	28	Alluvione del 2008, il 3 febbraio la sentenza del processo d'appello <i>Redazione</i>	2
UNIONE SARDA	18/12/2019	40	Scuola a rischio alluvione, la gara per il progetto deve ricominciare daccapo <i>Redazione</i>	3
GIORNALE DI SICILIA TRAPANI	18/12/2019	19	Danni causati dal maltempo Alcamo, il Comune chiede aiuto <i>Massimo Provenza</i>	4
NUOVA SARDEGNA	18/12/2019	21	Danni per il maltempo online i moduli per essere risarciti <i>Redazione</i>	5
ansa.it	17/12/2019	1	Maltempo: allerta per piogge e temporali - Sardegna <i>Redazione Ansa</i>	6
ansa.it	17/12/2019	1	Isole minori: appello abitanti Ginostra a Musumeci, aiutaci - Sicilia <i>Redazione Ansa</i>	7
cagliaripad.it	17/12/2019	1	Maltempo, allerta meteo arancione in Sardegna: rischio temporali e nubifragi <i>Redazione</i>	8
cagliaripad.it	17/12/2019	1	Maltempo, le onde sulle strade a Frutti d'oro <i>Redazione</i>	9
cagliaripad.it	17/12/2019	1	Maltempo, le onde sommergono la spiaggia nel litorale di Quartu <i>Redazione</i>	10
repubblica.it	17/12/2019	1	L'inverno si fa attendere. Ancora caldo e piogge forti sull'Italia. Ma a Natale sarà bel tempo <i>Redazione</i>	11
blogsicilia.it	17/12/2019	1	Strade provinciali distrutte e impercorribili, sit-in a Corleone di cittadini e sindaci <i>Redazione</i>	12
livesicilia.it	17/12/2019	1	Zone franche montane, ok alla legge Le novit? per 132 Comuni <i>Redazione</i>	13
olbianotizie.it	17/12/2019	1	Sostenibilit�: gestione efficiente della risorsa idrica, la ricerca si fa in Basilicata <i>Redazione</i>	14
ragusanews.com	17/12/2019	1	Maltempo: piogge in Sicilia, sabato nuovo peggioramento <i>Ragusanews</i>	15
unionesarda.it	17/12/2019	1	Settimo San Pietro, strade rurali danneggiate dal maltempo: via alla manutenzione <i>Redazione</i>	16
sardiniapost.it	17/12/2019	1	Maltempo, torna la pioggia in Sardegna: allerta arancione sulla costa orientale <i>Redazione</i>	17
sardiniapost.it	17/12/2019	1	Sostenibilit�: gestione efficiente della risorsa idrica, la ricerca si fa in Basilicata <i>Redazione</i>	18
palermotoday.it	17/12/2019	1	Maltempo, allerta meteo gialla su Palermo <i>Redazione</i>	19

Cajiolrn a. Partila sui risart:imcni

Alluvione del 2008, il 3 febbraio la sentenza del processo d'appello

[Redazione]

Ñ-àðÀãòà siri risarcinit*n.ti del 2008, il 3 la del il 3 la del. per del àdi zio di si fa di gti im" la più e la 1ã i (su. i -di di
Di la a sul - In ç i dei E su a. è rèla le d"as det Cuccù, e ñíãÉ-â', ha A nei di ras In Óàññøÿ. ha i éâ le di za: polu.to øâ-
è e.Nein no lo la li ÿ no øp ĩ di at gti dei ne pereti Ù è pà eon le di dopo sei di ri- ttet e ili rè d.ei tré ti â (fr. -tit_org-
Alluvione del 2008, il 3 febbraio la sentenza del processo d'appello

<L ardcllu. Annullala in autoluU'la

Scuola a rischio alluvione, la gara per il progetto deve ricominciare daccapo

[Redazione]

(jaridwiu Aniiitltlata. Ín autotutela aper il La la BE è da È ha in la la cui in È la mi u redel ha indi sul di. ia un fa. è to Le sono Ó 14 il ha, di. al per - La la dei di. la; dal la. etelCat. A seguilo tré ed. iet 1.3 mdi e di le La è il sue - ß ha di la ni cit dal suo to la lo la dal ' '. ' SIHai '.. ' . - ';. del - è ta on ehe Ü te- Da. la le del di ehi già atti il di gara si.41 anni,, te. in. - 2,7 net i dopo Ra. te. -tit_org-

Danni causati dal maltempo Alcamo, il Comune chiede aiuto

[Massimo Provenza]

Ieri è stato diramato un avviso di allerta meteo dalla Protezione civile. L'amministrazione ha sollecitato gli interventi da parte dell'Anas e dell'ex Provincia, per quanto riguarda le strade. Massimo Provenza: ALCAMO I recenti disastri provocati dalle violente raffiche di vento nel territorio di Alcamo hanno indotto l'amministrazione comunale a richiedere interventi anche da parte dell'Anas e dell'ex Provincia, in particolare per quanto riguarda le strade di loro pertinenza. Dopo la critica nottata tra venerdì e sabato scorsi, anche tra lunedì e ieri è stato diramato un avviso di allerta meteo dalla Protezione civile regionale e numerosi sono stati gli interventi dei vigili del fuoco per mettere in sicurezza edifici e strade, a causa della caduta di intonaci e cornicioni. A seguito dei recenti atmosferici che hanno interessato il nostro territorio - spiega il vicesindaco Vittorio Ferro, riferendosi alle raffiche di vento che hanno interessato il territorio tra il 13 e il 14 dicembre - ho inviato una nota all'Anas di Trapani per rilevare le criticità verificatesi dopo il forte vento. Nella nota si sollecita l'Anas a informare il Comune in merito alle attività di ricognizione effettuate nelle strade statali 113, 119 e 187 e su quelle messe in atto o ancora da attuare, al fine di ripristinarne le condizioni di sicurezza. Analoga richiesta è stata inviata dal vicesindaco, in una nota congiunta, al Commissario straordinario del Libero Consorzio comunale di Trapani, all'Ispettorato ripartimentale delle Foreste di Trapani e al Dipartimento di Protezione civile, per quanto riguarda le condizioni della Riserva Bosco d'Alcamo del Monte Bonifato e per le strade di pertinenza dell'ex Provincia. Al Libero Consorzio si chiedono informazioni sulle strade di competenza - afferma Ferro -, soprattutto dove ci siano alberi di alto fusto e pali di illuminazione pubblica, in particolare la viabilità che riguarda Viabilità in crisi. Molte arterie sono interessate da frane, smottamenti, diverse sconnessioni. Le strade regionali 2 (Patti Piccolo Quaranta Salme - Croce di Fratacchia, per oltre 3 km), 3 (Alcamo Giardinaccio - Rocche Cadute - San Nicola, quasi 8 km), 5 (Bivio Quarantasalme - Bivio Sant'Anna, poco più di 4 km), 6 (strada di Calatubo, 2,4 km), le strade bianche 22 (Case Piraino - Case Sant'Anna, per poco più di 2 km), 23 (Maruggi - Montelongo, 1,7 km) e le strade provinciali 10 (Alcamo - Camporeale, poco più di 8 km), 47 (Alcamo - Stazione di Castellammare, poco più di 5 km), 55 (Alcamo - Alcamo Marina, da contrada San Gaetano a contrada Canaletto, quasi 5 km), 49 (di Passofondo, poco più di 8 km) e 64 (Quattro vie, poco più di 2 km). Il vicesindaco di Alcamo tiene a specificare: Molte di queste strade sono interessate da frane, smottamenti e sconnessioni della sede stradale già dal 2013, come riportato nella relazione Stato di transitabilità delle strade di competenza provinciale pubblicata dal Libero Consorzio sul sito istituzionale e, a seguito della quale, ad oggi, non è pervenuta al Comune alcuna comunicazione in merito alle attività svolte per il ripristino del regolare transito. (*MAPR*) Alcamo. La situazione ancora critica all'interno del cimitero Spirito Santo -tit_org-

agricoltori**Danni per il maltempo online i moduli per essere risarciti***[Redazione]*

AGRICOLTORI Sul sito www.comune.sassari.it è pubblicato l'avviso e la modulistica per la richiesta da parte degli imprenditori agricoli di risarcimento per i danni subiti dal forte maltempo del 25 e 26 novembre. L'Amministrazione comunale ha trasmesso all'Argea (agenzia per la Gestione e l'erogazione degli aiuti in agricoltura della Regione Sardegna) la scheda di segnalazioni danni da calamità naturali, eventi eccezionali o avverse condizioni atmosferiche, a seguito del maltempo del 25 e 26 novembre, che ha coinvolto il territorio comunale, provocando danni alle colture. Gli interessati potranno presentare domanda di risarcimento via pec a protocollo@pec.comune.sassari.it. In alternativa potranno presentare domanda negli uffici del servizio Protezione civile in via Diego Murgia 2, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12. È necessario allegare copia del documento di identità. La Protezione civile inoltrerà le richieste alla sede territoriale regionale competente. -tit_org-

Maltempo: allerta per piogge e temporali - Sardegna

[Redazione Ansa]

(ANSA) - CAGLIARI, 17 DIC - Scatta una nuova allerta meteo in Sardegna per forti precipitazioni e temporali. La Protezione civile regionale ha diramato un avviso di criticità ordinaria per rischio idrogeologico dalle 9 alla mezzanotte di domani, mercoledì 18 dicembre. Sull'isola si prevedono precipitazioni a prevalente carattere convettivo, con particolare interessamento dei settori orientale e meridionali. Le precipitazioni saranno localmente molto elevate sul settore orientale, dove saranno possibili temporali forti. (ANSA).

Isole minori: appello abitanti Ginostra a Musumeci, aiutaci - Sicilia

A seguito della distruzione del pontile aliscafi della minuscola borgata di Ginostra ai piedi dello Stromboli ad opera dei marosi gli abitanti, che fino ad ieri pomeriggio erano completamente isolati, hanno inviato una nota al Presidente della Regione Nello Musumeci. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - PALERMO, 17 DIC - A seguito della distruzione del pontile aliscafi della minuscola borgata di Ginostra ai piedi dello Stromboli ad opera dei marosi gli abitanti, che fino ad ieri pomeriggio erano completamente isolati, hanno inviato una nota al Presidente della Regione Nello Musumeci, al Sindaco di Lipari, al Prefetto di Messina e al Capo della Protezione Civile Regionale nonché Commissario per l'emergenza Stromboli Calogero Foti, in cui sollecitano interventi per evitare l'isolamento. Tra le richieste "l'istituzione temporanea di una navetta che faccia la spola tra Ginostra e Stromboli in coincidenza dei mezzi veloci, in attesa del ripristino e della ricostruzione dell'approdo degli aliscafi, al fine di poter garantire il diritto alla mobilità di residenti e turisti anche in considerazione della difficoltà oggettiva ad operare con l'imbarcazione denominata 'Rollo' per via di alcuni mezzi marittimi inadeguati a tale operazioni e per l'avanzata età degli abitanti che avrebbero non poche difficoltà ad arrampicarsi al volo dalla barca ai mezzi in movimento". Nella nota, firmata da tutti i residenti, si chiede inoltre: "la messa in sicurezza del Porto di Protezione Civile, del costone roccioso fronte porto ed il ripristino e la ricostruzione a breve termine del molo degli aliscafi per garantire maggiori condizioni di sicurezza". "In caso di eventi eruttivi dello Stromboli, che richiedano una rapida evacuazione con mezzi veloci, come avvenuto il 3 luglio scorso, specie di notte - afferma il portavoce degli abitanti di Ginostra Riccardo Lo Schiavo - ogni possibile via di fuga verrebbe di fatto limitata se non completamente preclusa e sotto un vulcano attivo non possiamo permettercelo". (ANSA).

Maltempo, allerta meteo arancione in Sardegna: rischio temporali e nubifragi

[Redazione]

Da Redazione Cagliari - 17 Dicembre 2019 [temporale1] Una profonda saccatura si estende dal Nord Atlantico fino all'Europa occidentale e Nord Africa. È nella serata odierna andrà isolandosi una struttura ciclonica chiusa sull'Algeria. Nella giornata di domani, mercoledì 18 dicembre, tale struttura ciclonica si porterà gradualmente dall'Algeria verso nord-est in direzione del canale di Sardegna del basso Tirreno. A partire dalla tarda mattinata di domani, mercoledì 18, e per le successive 12-13 ore si prevedono precipitazioni a prevalente carattere convettivo sulla Sardegna con particolare interessamento disegni orientali e meridionali. Le precipitazioni saranno localmente molto elevate nel settore orientale dove saranno possibili isolati temporali forti.

Maltempo, le onde sulle strade a Frutti d'oro

[Redazione]

DaCagliaripad Redazione-17 Dicembre 2019

Maltempo, le onde sommergono la spiaggia nel litorale di Quartu

[Redazione]

DaCagliari.pad Redazione-17 Dicembre 2019

L'inverno si fa attendere. Ancora caldo e piogge forti sull'Italia. Ma a Natale sarà bel tempo

[Redazione]

Ancora pioggia, e neanche poca. Dopo un paio di giorni di scirocco e di caldo che sembra innaturale, con temperature che a Palermo raggiungono i 19 gradi, per giovedì è prevista una perturbazione di media intensità. Venerdì e per tutto il week end piovgerà ancora, ma questa volta con temporali assai più forti. La prima allerta della Protezione Civile (gialla, il valore più basso), riguarda Calabria, Sardegna e Sicilia per mercoledì. Ma sarà meglio controllare gli aggiornamenti in vista del fine settimana. "Siamo ancora in autunno. Il solstizio è previsto il 22 dicembre. Lo scirocco, accompagnato da tempo caldo e umido, non deve stupirci in questo periodo" spiega il tenente colonnello Guido Guidi, meteorologo dell'Aeronautica Militare. Se la corrente atmosferica nell'emisfero nord viaggia da ovest a est in maniera sinuosa, accade che in questo momento la profondità delle anse sia molto pronunciata. Così l'Atlantico, il Portogallo e la Spagna sono investite da venti freddi che arrivano da latitudini molto alte, con temperature artiche. Noi invece ci troviamo sul lato opposto dell'onda, quello che porta aria africana verso nord. Da qui i venti di scirocco e il caldo tutt'altro che invernale. "Ma durerà solo qualche giorno" precisa Guidi. "Le perturbazioni del fine settimana riporteranno il termometro su valori normali". Le piogge forti arriveranno prima al Nord. "Lì sono previste per venerdì. Da sabato scenderanno al Sud e alle Isole". Le nuvole si disperderanno all'inizio della prossima settimana. "E a Natale avremo tempo bello, con temperature nella media". La notizia di un Capodanno gelido che sta circolando in questi giorni va ridimensionata, secondo Guidi. "Avremo il normale freddo di stagione, forse un grado sotto alla norma per via di un po' di tramontana e maestrale. Ma per il momento non prevediamo grosse ondate di freddo. L'ultima settimana dell'anno vecchio e la prima dell'anno nuovo dovrebbero restare asciutte. Ma non sappiamo come procederà la stagione. Anche se l'autunno è stato particolarmente piovoso, questo non vuol dire che l'inverno avrà poca pioggia. Non c'è alcun legame fra le due stagioni, soprattutto perché venivamo da una fine estate con precipitazioni scarse". Se buona parte dell'Italia passerà il week end sotto la pioggia, chi si trova in montagna finirà sotto nevicate abbondanti. La neve delle scorse settimane, che nel frattempo si è in parte fusa per il caldo di questo inizio settimana, verrà ricoperta da uno strato fresco, di consistenza diversa. "Sono le condizioni in cui il manto diventa particolarmente instabile. Nei prossimi giorni sarà estremamente importante - raccomanda Guidi consultare i bollettini del rischio valanghe, prima di avventurarsi in escursioni in montagna".

Strade provinciali distrutte e impercorribili, sit-in a Corleone di cittadini e sindaci

[Redazione]

In massa a protestare per ottenere strade che possano essere chiamate tali. Ieri a Corleone si è tenuto il presidio del comitato spontaneo Vogliamo la strada Corleone/Partinico. In piazza Garibaldi sono arrivati in centinaia per esporre la questione proposta dal comitato. In mezzo a tanti sostenitori anche i sindaci del comprensorio Corleonese. Al sit-in hanno partecipato numerosi esponenti del comitato sorti sui social per chiedere attenzioni alle Istituzioni regionali nei confronti della situazione in cui versano le strade provinciali che collegano i piccoli centri dell'entroterra palermitano. A Corleone sono arrivati anche cittadini e rappresentanti del mondo produttivo locale. Con la fascia tricolore al petto anche i sindaci di Corleone, Roccamena, Chiusa Sclafani e Prizzi. In particolare, nel corso della manifestazione di ieri, l'obiettivo era accendere i riflettori sulle pessime condizioni delle Strade provinciali 2 e 4 che collegano Corleone con Partinico. Per queste due importanti arterie stradali i progetti esecutivi per gli interventi necessari sono già pronti. La Sp2 è la prima su cui si interverrà. In base ad un cronoprogramma già stabilito, i lavori dovrebbero partire tra marzo e aprile. Più complessa invece la situazione della Sp4. Da qui la mobilitazione del Comitato. Nelle scorse settimane ha organizzato due incontri aperti al pubblico, oggi il sit-in davanti al Comune. La scorsa settimana ha detto il sindaco di Corleone, Nicolò Nicolosi, ho scritto al dirigente regionale del Dipartimento tecnico della Regione, Salvatore Lizzio, al commissario per il Dissesto idrogeologico, Maurizio Croce, e al dirigente per la Viabilità, mobilità e trasporti della Città metropolitana di Palermo, Salvatore Pampalone. Ho chiesto di concordare un percorso per il quale ad occuparsi della progettazione e della realizzazione di tali opere possa essere il Dipartimento tecnico dell'assessorato Infrastrutture della Regione. Onere economico dovrebbe essere a carico dell'ufficio per il dissesto idrogeologico. Sulla Sp4 si dovrà intervenire sui dissesti idrogeologici al momento in atto lungo parte della strada. Ufficialmente la strada è chiusa al traffico veicolare, ma viene comunque attraversata da coloro che hanno necessità di raggiungere ad esempio l'ospedale di Partinico, l'aeroporto Falcone e Borsellino, l'autostrada Palermo-Mazara del Vallo e lo scorrimento veloce Palermo-Sciacca. La Sp4 ha una valenza strategica per tutto il territorio afferma ancora Nicolosi -. l'intervento è quindi indispensabile. Maltempo, le strade montane trasformate in fiumi di fango (FOTO E VIDEO) Cantieri bloccati e strade a rischio, assessorato Falcone assicura, La Catania-Ragusa si farà Ex Province, fondi di oltre mezzo miliardo per strade e scuole della Sicilia Cantieri fermi sulle strade siciliane, arrivano i 45 milioni del fondo salva-opere

Zone franche montane, ok alla legge Le novit? per 132 Comuni

[Redazione]

PALERMO - Via libera a Palazzo dei Normanni alla legge voto per l'istituzione delle zone franche montane. Il provvedimento adesso dovrà essere sottoposto all'approvazione del parlamento nazionale. Intanto a Sala d'Ercole, l'approvazione arriva con il sostegno di tutte le forze politiche. La legge afferma che appartengono alle zone franche montane i Comuni la cui superficie sia per oltre il 50 per cento sopra i 500 metri d'altezza. La norma non varrà però per tutti gli enti locali ma solo per quelli che hanno una popolazione residente inferiore a 15 mila abitanti. All'individuazione dei territori provvederà il presidente della Regione, dopo una deliberazione del governo regionale su proposta dell'assessore alle Attività produttive. Il cuore della legge si occupa della previsione di numerosi benefici fiscali sulle principali imposte, dall'Irpef all'Iva passando per l'Imu. Prevista anche la decontribuzione per le nuove assunzioni. L'approvazione della legge viene salutata positivamente da tutti anzitutto dal governo regionale. "Si tratta - commenta il presidente della Regione Nello Musumeci - di un importante strumento di crescita per le aree più interne dell'Isola, perché può creare favorevoli condizioni di sviluppo. Adesso, però, la partita si sposta a Roma, per cui dobbiamo fare pressione sul Parlamento nazionale, affinché si arrivi al voto finale nel più breve tempo possibile". Al governatore si unisce il suo vice Gaetano Armao. "Giunge all'approvazione un'iniziativa sulla quale lavoriamo da anni con gli esponenti del territorio che può costituire una leva di sviluppo per contrastare desertificazione delle imprese e spopolamento delle aree montane". La legge sulle Zone franche montane - sottolineano i deputati del Movimento cinque stelle - nasce in maniera assolutamente trasversale ed è un segno di accoglimento nei riguardi dei sindaci e di condivisione politica tra tutti i colleghi deputati. Una iniziativa doverosa verso quel popolo autentico dell'entroterra siciliano, sempre operoso nella storia, e che potrà continuare ad esserlo con questa legge che compensa le forti dinamiche sociali che hanno portato allo spopolamento e al trasferimento nelle fasce costiere, dando anche una spinta all'urbanizzazione nei grandi centri abitati. Le conseguenze - concludono i pentastellati - sono sotto gli occhi di tutti: abbandono dei territori, dissesto idrogeologico sempre più incombente, terreni abbandonati e famiglie in difficoltà costrette all'esodo. Per il capogruppo del Partito democratico Giuseppe Lupo l'approvazione della legge "è certamente un segnale importante nei confronti di molte nostre comunità. Ma le norme da sole non bastano, per andare incontro alle esigenze dei territori montani servono infrastrutture, servizi, risorse, e serve una programmazione dei fondi comunitari in grado di favorire gli investimenti in quelle aree. Naturalmente aggiunge Lupo accanto ad uno specifico piano di sviluppo per quei territori, serve impegno del governo regionale e dell'Ars affinché nella prossima manovra non sia tagliato neppure un euro di trasferimenti ai comuni montani". Secondo Riccardo Savona (Fi) la legge potrebbe essere un "toccasana" per gli enti "Le aree montane che, soprattutto negli ultimi anni sono state abbandonate dalle Istituzioni - afferma il forzista -, adesso ci sono gli spazi normativi e finanziari per aprire una nuova fase e subito dopo gli ultimi step, questa norma potrà vedere attuazione dando finalmente la luce per comunità, cittadini e amministrazioni locali. Tutto ciò avrà uno scopo precipuo che si riverbererà in una serie di opportunità con le agevolazioni fiscali, tributarie e degli investimenti produttivi".

Sostenibilit : gestione efficiente della risorsa idrica, la ricerca si fa in Basilicata

[Redazione]

17/12/2019 13:43AdnKronos@AdnkronosAdnKronosRoma, 17 dic. - (Adnkronos) - Gestione efficiente e corretta valorizzazione delle risorse idriche. Con questa   stato inaugurato lo scorso 26 novembre a Metaponto il centro di ricerca congiunto Eni CNR dedicato alla promozione di soluzioni e tecnologie innovative per efficienza e ottimizzazione della gestione delle acque volte ad una corretta valorizzazione delle risorse idriche. Le attivit  si svilupperanno su tre direttrici progettuali: l'ottimizzazione dell'uso dell'acqua in agricoltura, le tecnologie avanzate di riutilizzo di acque urbane e industriali e la gestione ottimale delle acque sotterranee costiere e dei rischi di salinizzazione, per un investimento economico di oltre 7 milioni di euro in 5 anni (2019 -2024). Il centro di ricerca congiunto nella fase iniziale prevede impegno di 13 ricercatori e assegnatari di borse di dottorato dell'Universit  della Basilicata e disporr  di laboratori dotati di strumentazioni tecnologiche d'eccellenza e di 2 serre sperimentali. Il tema della disponibilit  di acqua dolce rivestir  un ruolo sempre pi  rilevante nel prossimo futuro e per questo l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite ha inserito tra i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile l'accesso sicuro alla risorsa idrica. In linea con questo obiettivo, i ricercatori Eni e CNR lavoreranno insieme in quello che   destinato a diventare un centro di riferimento per quanto riguarda la ricerca nell'ambito dell'economia circolare per tutto il Mediterraneo. Un particolare impegno inoltre sar  dedicato alla promozione di soluzioni e tecnologie innovative in grado di aumentare la produttivit  e l'efficienza dell'uso dell'acqua nel comparto agricolo e alla mitigazione degli impatti crescenti della siccit  nel Mediterraneo e in altre aree strategiche come Africa e Medio Oriente. L'avvio del centro si inquadra all'interno della collaborazione a livello nazionale fra Eni e CNR (Joint Research Agreement) che prevede la costituzione di quattro poli di ricerca d'eccellenza nel Mezzogiorno per uno sviluppo ambientale ed economico sostenibile. Oltre a quello della Basilicata, gli altri laboratori, istituiti presso centri operativi o di ricerca gi  esistenti, sono collati a Lecce, a Gela e a Portici. Le attivit  di ricerca congiunte del laboratorio Eni-CNR a Lecce, presso l'Istituto CNR Nanotec, saranno dedicate ad analizzare e quantificare i processi climatici legati alla destabilizzazione della criosfera artica, in particolare del permafrost, e della valutazione degli effetti del suo scongelamento sull'oceano artico. Questi processi, estremamente rilevanti, sono in grado di accelerare l'attuale riscaldamento del pianeta e di peggiorare la qualit  dell'ambiente. Lo sforzo congiunto Eni-CNR porter  a costituire il primo laboratorio italiano per lo studio integrato della criosfera terrestre artica, che utilizzer  misure in campo, osservazioni satellitari e modellistica numerica. Il centro Eni CNR di Gela Ettore Majorana sulla fusione magnetica sar  orientato alla ricerca di avanguardia sulle caratteristiche dei plasmi, dei magneti superconduttori, e sulle caratteristiche delle centrali che possono sfruttare le propriet  dei materiali e i vantaggi del processo di fusione. Il centro svilupper  competenze anche sul fronte del trasporto e dello stoccaggio della potenza elettrica, interfacciandosi con centri CNR che gi  operano in questi campi in Sicilia. L'attivit  di collaborazione Eni CNR prevede lo sviluppo di competenze e know-how tecnologico, di tecniche innovative e di metodologie di validazione per la fusione, attraverso l'integrazione di competenze dei centri di ricerca di eccellenza del CNR con Eni. Nel polo di ricerca agrario del CNR di Portici, nell'ottica della circolarit , saranno sviluppati progetti dedicati allo studio della decarbonizzazione in ambito agricolo e degli scarti da biomasse, da utilizzare come materia prima per la produzione di biocarburanti nelle bioraffinerie Eni. Al tempo stesso saranno realizzati studi e progetti per l'intensificazione e lo sviluppo dell'agricoltura sostenibile, attraverso l'uso multifunzionale del territorio e la diversificazione delle coltivazioni a supporto della bioeconomia, in linea con i principali obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite e con i programmi di ricerca europei sulla bioeconomia e agri-food.

Maltempo: piogge in Sicilia, sabato nuovo peggioramento

Le previsioni

[Ragusanews]

Forte maltempo tra venerdì e sabato: dopo le angherie del vortice iberico che nel suo tragitto da Gibilterra all'Italia avrà modo di portare piogge e rovesci anche sulle regioni centro meridionali, la saccatura atlantica affonderà con maggiore decisione sul Mediterraneo centrale mettendo in campo tra venerdì e sabato un'intensa perturbazione in grado di portare forti condizioni di maltempo al Nord e su buona parte delle regioni tirreniche. L'aria più fredda che accompagnerà questa saccatura sarà anche responsabile di un calo termico e di un ritorno delle nevicate abbondanti sulle Alpi, fino a quote medie. Nella giornata di venerdì il peggioramento inizierà dalle regioni di Nordovest con forti piogge, rovesci e anche dei temporali tra la Liguria e il Piemonte fin dalla mattina, possibili anche dei nubifragi. La neve sulle Alpi cadrà abbondante intorno ai 1200-1400m. Tra il pomeriggio e la sera la perturbazione raggiungerà anche il resto del Nord, la Sardegna e le regioni centrali tirreniche. I fenomeni potranno risultare intensi anche sulla Toscana e sul Lazio. In nottata il fronte sarà tra la Campania e la Sicilia. Resteranno sottovento le regioni adriatiche. Le temperature saranno in diminuzione al Nord, poi dalla sera al Centro. Caldo ancora fuori stagione al Sud. Venti forti meridionali con mari fino ad agitati. Nella giornata di sabato il fronte perturbato agirà prevalentemente sul Nordest con fenomeni residui ed all'estremo Sud con qualche rovescio o temporale. Qualche piovasco anche in Sardegna. Sul resto della Penisola condizioni migliori. Le temperature diminuiranno ulteriormente tornando entro le medie anche al Sud. Venti ancora tesi e mari molto mossi. Ragusanews.com - P.IVA 01577200882 Giornale registrato presso il Tribunale di Ragusa Direttore responsabile: Gabriele Giannone Copyright 2019 Powered by: Ablaweb.Com Web Design & SEO Gestup.It

Settimo San Pietro, strade rurali danneggiate dal maltempo: via alla manutenzione

Settimo San Pietro, strade rurali danneggiate dal maltempo: via alla manutenzione. Cronaca Sardegna - L'Unione Sarda.it

[Redazione]

A Settimo San Pietro le piogge di questo autunno hanno danneggiato diverse strade di campagna con disagi per gli agricoltori. L'amministrazione comunale sta intervenendo con la manutenzione. Già sistemate le carreggiate di Apitzu Planu in località Coxineri e Sa Mandara. Nei prossimi giorni si interverrà nel ponticello sul rio Cungiaus in località Carropus e nella strada sterrata di Genn'Arcana. Si tratta di progetti assolutamente necessari per garantire l'arrivo nei poderi nel periodo delle semine e di aratura dei campi e dei vigneti. Riproduzione riservata Scarica l'app de L'Unione Sarda 2018 L'Unione Sarda S.p.A. Tutti i diritti riservati. É vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, di tutti i materiali del sito. | Indirizzo della Sede Legale: Piazzetta L'Unione Sarda nr. 24 | Capitale sociale 11.400.000,00 i.v. | Codice Fiscale ed iscrizione presso l'Ufficio Registro Imprese di Cagliari 01687830925 (P.I. 02544190925) | REA: CA-136248

Maltempo, torna la pioggia in Sardegna: allerta arancione sulla costa orientale

[Redazione]

Scatta una nuova allerta meteo in Sardegna per forti precipitazioni e temporali. La Protezione civile regionale ha diramato un avviso di criticità ordinaria per rischio idrogeologico dalle 9 alla mezzanotte di mercoledì 18 dicembre. Sull'Isola si prevedono precipitazioni con particolare interessamento dei settori orientali e meridionali. Per la Gallura e il sud Sardegna è prevista allerta gialla mentre per tutto il settore orientale il colore è arancione perché saranno possibili temporali forti.

Sostenibilità: gestione efficiente della risorsa idrica, la ricerca si fa in Basilicata

[Redazione]

Roma, 17 dic. (Adnkronos) Gestione efficiente e corretta valorizzazione delle risorse idriche. Con questa è stato inaugurato lo scorso 26 novembre a Metaponto il centro di ricerca congiunto Eni CNR dedicato alla promozione di soluzioni e tecnologie innovative per efficienza e ottimizzazione della gestione delle acque volte ad una corretta valorizzazione delle risorse idriche. Le attività si svilupperanno su tre direttrici progettuali: l'ottimizzazione dell'uso dell'acqua in agricoltura, le tecnologie avanzate di riutilizzo di acque urbane e industriali e la gestione ottimale delle acque sotterranee costiere e dei rischi di salinizzazione, per un investimento economico di oltre 7 milioni di euro in 5 anni (2019 -2024). Il centro di ricerca congiunto nella fase iniziale prevede impegno di 13 ricercatori e tre assegnatari di borse di dottorato dell'Università della Basilicata e disporrà di laboratori dotati di strumentazioni tecnologiche di eccellenza e di 2 serre sperimentali. Il tema della disponibilità di acqua dolce rivestirà un ruolo sempre più rilevante nel prossimo futuro e per questo l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite ha inserito tra i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile l'accesso sicuro alla risorsa idrica. In linea con questo obiettivo, i ricercatori Eni e CNR lavoreranno insieme in quello che è destinato a diventare un centro di riferimento per quanto riguarda la ricerca nell'ambito dell'economia circolare per tutto il Mediterraneo. Un particolare impegno inoltre sarà dedicato alla promozione di soluzioni e tecnologie innovative in grado di aumentare la produttività e l'efficienza dell'uso dell'acqua nel comparto agricolo e alla mitigazione degli impatti crescenti della siccità nel Mediterraneo e in altre aree strategiche come Africa e Medio Oriente. L'avvio del centro si inquadra all'interno della collaborazione a livello nazionale fra Eni e CNR (Joint Research Agreement) che prevede la costituzione di quattro poli di ricerca di eccellenza nel Mezzogiorno per uno sviluppo ambientale ed economico sostenibile. Oltre a quello della Basilicata, gli altri laboratori, istituiti presso centri operativi o di ricerca già esistenti, sono collocati a Lecce, a Gela e a Portici. Le attività di ricerca congiunte del laboratorio Eni-CNR a Lecce, presso l'Istituto CNR Nanotec, saranno dedicate ad analizzare e quantificare i processi climatici legati alla destabilizzazione della criosfera artica, in particolare del permafrost, e della valutazione degli effetti del suo scongelamento sull'oceano artico. Questi processi, estremamente rilevanti, sono in grado di accelerare l'attuale riscaldamento del pianeta e di peggiorare la qualità dell'ambiente. Lo sforzo congiunto Eni-CNR porterà a costituire il primo laboratorio italiano per lo studio integrato della criosfera terrestre artica, che utilizzerà misure in campo, osservazioni satellitari e modellistica numerica. Il centro Eni CNR di Gela Ettore Majorana sulla fusione magnetica sarà orientato alla ricerca di avanguardia sulle caratteristiche dei plasmi, dei magneti superconduttori, e sulle caratteristiche delle centrali che possono sfruttare le proprietà dei materiali e i vantaggi del processo di fusione. Il centro svilupperà competenze anche sul fronte del trasporto e dello stoccaggio della potenza elettrica, interfacciandosi con centri CNR che già operano in questi campi in Sicilia. L'attività di collaborazione Eni CNR prevede lo sviluppo di competenze e know-how tecnologico, di tecniche innovative e di metodologie di validazione per la fusione, attraverso l'integrazione di competenze dei centri di ricerca di eccellenza del CNR con Eni. Nel polo di ricerca agrario del CNR di Portici, nell'ottica della circolarità, saranno sviluppati progetti dedicati allo studio della decarbonizzazione in ambito agricolo e degli scarti da biomasse, da utilizzare come materia prima per la produzione di biocarburanti nelle bioraffinerie Eni. Al tempo stesso saranno realizzati studi e progetti per l'intensificazione e lo sviluppo dell'agricoltura sostenibile, attraverso l'uso multifunzionale del territorio e la diversificazione delle coltivazioni a supporto della bioeconomia, in linea con i principali obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite e con i programmi di ricerca europei sulla bioeconomia e agri-food.

Maltempo, allerta meteo gialla su Palermo

[Redazione]

data-amp="amp-text">Approfondimenti Maltempo protagonista, prevista "tempesta violenta": diramata allerta meteo gialla 13 dicembre 2019 Forti raffiche di vento in città, decine di alberi caduti: oltre 120 interventi dei vigili del fuoco 14 dicembre 2019 Giornata di vento e maltempo. E' questa la previsione per domani in città. La protezione civile regionale ha diffuso un avviso per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico, valido dalle 16 di oggi fino alle 24 di domani. Il livello di allerta è di colore giallo. In particolare, si legge nel bollettino, si prevedono venti forti meridionali, con raffiche fino a burrasca forte. Possibili mareggiate lungo le coste esposte". Il bollettino della Protezione Civile